

Ricordiamo che potete trovare altre informazioni sulla Repubblica Popolare Democratica di Corea alle seguenti nostre pagine specifiche che sono costantemente aggiornate:

- [Pagina della Corea divisa in quattro settori: Kim Il Sung, Kim Jong Il, Kim Jong Un e Corea.](#)
- [Pagina del Comitato Italiano Kim Jong Il](#)
- [Pagina della relazione del viaggio in Corea del 12-18 Aprile 2018](#)
- [Página del informe de viaje en Corea del 12 al 18 de abril de 2018](#)
- [La nostra pagina Facebook dedicata alla Corea Popolare](#)
- [Il nostro sito del G.A.MA.DI. dove Miriam spesso interviene sulla Corea Popolare con ascolti straordinari](#)
- [Il Comitato celebrazioni per Kim Jong Il su Facebook](#)
- [Comitato fondato nella ricorezza della dolorosa scomparsa di Kim Il Sung \(Facebook\).](#)

Il socialismo coreano avanza al passo di Mallima (3).

kfitalia

Proseguiamo la traduzione e pubblicazione degli articoli inviati dall'ambasciata della RPD di Corea, in occasione del prossimo 70° anniversario della nascita della Corea socialista.

Fascino e ammirazione

Il Presidente Kim Il Sung (1912-1994) della Repubblica Popolare Democratica di Corea ha realizzato grandi imprese per la causa dell'indipendenza dell'umanità, per le quali ha goduto di sconfinata reverenze e lodi da parte delle popolazioni di molti paesi.

Sincera ammirazione

Quanto segue accadde nell'aprile 1993, quando il Presidente ebbe colloqui con Campos, Leader del Movimento Rivoluzionario dell'8 ottobre brasiliano, e il suo partito in visita nella Repubblica Popolare Democratica di Corea.

L'ospite brasiliano gli parlò delle prove che stava affrontando nella lotta per costruire il socialismo, così come delle sue ansie.

Il Presidente Kim Il Sung gli dette il seguente consiglio: la vittoria è garantita quando ti fidi della tua gente, fidati di loro e lotta con loro; non devi voltargli le spalle, ma imparare da loro e insegnare a loro.

Egli continuò a dire che non aveva mai fallito in ciò che aveva fatto, perché condivideva il benessere e il dolore con il suo popolo, sollecitando che più difficoltà e prove incontreranno, più dovrebbero dividerle con le persone, e questo era il modo per superare le difficoltà. Impressionato da questo consiglio, Campos disse:

"Prenderemo le tue parole come il nostro motto e realizzeremo la vittoria del socialismo sulla nostra terra".

Risposta chiara

"Cosa pensi che dovrei fare per rafforzare il mio partito?" – Questa fu una domanda sollevata dal capo della delegazione di un partito straniero in visita in Corea del Nord.

Il Presidente Kim Il Sung pensò un momento e gli chiese se conoscesse lo stile di vita delle api.

L'ospite rimase stupefatto.

Il Presidente sorrise e disse che le api erano unite intorno alla loro regina. Continuò dicendo: Certamente, questo è il loro istinto naturale. Ma può essere paragonato al problema della costruzione di un partito. Le api si raggruppano attorno alla regina e vivono in modo ordinato. Lo stesso è il caso del rafforzamento di un partito politico. Il compito principale a tal fine è quello di ottenere la solida unità del partito intorno al suo leader.

Gli ospiti stranieri rimase tutti impressionati da questa semplice ma chiara risposta.

"Eccellente!"

Un ministro della difesa di un paese una volta chiese al Presidente Kim Il Sung:

"La Sala delle Assemblee di Kumsusan è a ridosso di una grande università. Non sei preoccupato per la sua posizione?".

L'università a cui egli si riferiva era l'Università Kim Il Sung, vicina alla sala riunioni dove si trovava l'ufficio del Presidente.

Per l'ospite straniero, il problema dei giovani era il più grande mal di testa.

Il Presidente gli dette una risposta chiara e immediata.

Egli disse: Mi sento più rilassato mentre gli studenti dell'università sono vicini. Sono validi successori della nostra rivoluzione che quotidianamente studiano scienza e difendono il nostro Partito con le armi in casi di emergenza. La mia fiducia in loro è assoluta.

L'ospite esclamò: "Eccellente!".

Genio impareggiabile

Nel dicembre 1983 il Presidente Kim Il Sung organizzò un pranzo in onore della visita del Presidente della Guyana e del suo partito.

Al pranzo chiese alla First Lady della Guyana della sua salute. Ella rimase per un certo periodo nella Repubblica Popolare Democratica di Corea per ricevere cure mediche.

Ha risposto che si sentiva molto meglio dopo aver ricevuto un trattamento basato sulla medicina tradizionale Koryo.

L'ospite sorrise e disse: La maggior parte della nostra gente crede nei vantaggi della medicina Koryo; preferiscono questa antica terapia; i terapeuti Koryo trattano le malattie principalmente con tonici, non con le operazioni.

Successivamente diede un resoconto dettagliato delle erbe e di altre sostanze usate, come gli ingredienti. Aggiunse che la medicina Koryo era il modo migliore per curare una malattia che era stata diagnosticata dalla medicina moderna.

Dopo il pranzo, il Presidente della Guyana ha detto al suo seguito: Incredibile. Sono rimasto impressionato dalla sua conoscenza. Il Presidente Kim Il Sung è un genio impareggiabile che è ben versato non solo in affari politici, economici e militari, ma anche in medicina".

Kim Jong Il e l'unità unanime della RPDC

Nella Repubblica Popolare Democratica di Corea, Kim Jong Il (1942-2011) è considerato l'eterno Segretario Generale del Partito dei Lavoratori di Corea al potere. Propose prima di tutto l'unità unanime come filosofia rivoluzionaria del Partito dei Lavoratori di Corea e ha gettato solide fondamenta ideologiche e teoriche per raggiungere la vittoria della rivoluzione Coreana. Avendo avanzato il principio orientato verso il Juche su un organismo socio-politico, ha chiarito la filosofia rivoluzionaria dell'unità unanime: il Leader è il cervello superiore in un ambiente socio-politico e il centro della sua unità.

Egli ha anche gettato una nuova luce sulla posizione centrale dell'esercito e sul ruolo di guida nell'attuazione della causa rivoluzionaria e guidato gli sforzi per raggiungere la sincera unità dei ranghi rivoluzionari, con l'Esercito Popolare Coreano come nucleo solido e forza principale, e l'armonia di tutto il partito, l'esercito e il popolo. Sotto la sua esperta guida, la gente e l'esercito del paese si è aiutata a vicenda, inaugurando una nuova era d'oro dell'unità dell'esercito-popolo.

Ciò ha reso le basi del paese consolidate come mai prima d'ora.

Egli ha visto il personale di servizio come i suoi compagni rivoluzionari che condividevano la sua ideologia e lo stesso scopo. Ha visitato ovunque i suoi soldati, conferendo loro fiducia e affetto. Grazie alla sua leadership, l'intero insieme del partito, dell'esercito e del popolo si è formato; insieme, hanno condiviso il benessere e i guai l'uno con latro in qualsiasi circostanza, e il grande esercito-popolo era l'unità consolidata con l'esercito come nucleo solido e forza principale. Sulla forza di quest'ultima unità unanime ha raggiunto un successo dopo l'altro nello sforzo per costruire un potere socialista.

Con un alto proposito di far rientrare il suo paese tra le potenze mondiali, Egli ha difeso la bandiera della costruzione di un potere socialista quando il paese stava affrontando le prove più dure. Ha intrapreso azioni coraggiose per attuare la gigantesca causa di un significato eterno a forza dell'unità unanime.

Ora il paese ha uno strumento ideologico e politico, e la forza militare per difendere il suo sistema socialista, e il popolo è convinto che non ci vorrà molto prima di raggiungere la prosperità economica.

Kim Jong Il ha sviluppato i ranghi rivoluzionari in una forza d'élite modellata sull'esercito. Nella Repubblica Popolare Democratica di Corea l'esercito è una forza insuperata nella consapevolezza ideologica, nel senso dell'organizzazione ed efficienza, e fermamente nello spirito di eseguire le istruzioni del Leader fino alla morte.

Kim Jong Il ha guidato l'esercito a svolgere il ruolo di forza principale della rivoluzione responsabile della difesa del paese e della brigata d'assalto per la costruzione socialista; ci è voluto il ruolo principale nell'eseguire brillanti prodezze su tutti i fronti in cui era presente un potere socialista costruito.

Egli ha fatto sì che l'esercito realizzasse scoperte nei settori impegnativi di fondamentale importanza, e si è assicurato che i civili emulassero il suo spirito di sfidare la morte per attuare la politica del partito. Tale modalità di leadership era necessaria per superare ogni tipo di difficoltà e di prove da parte dell'esercito e del popolo, accelerando la loro avanzata.

Nel corso della lotta per distruggere gli schemi di isolare e reprimere gli imperialisti e il persistente blocco economico per aprire una nuova strada per la costruzione di un paese potente, la vitalità dell'unità sincera del paese è stata dimostrata in pieno. In virtù di questa unità, i coreani potrebbero ottenere fruttuosi vantaggi quali grandi centrali idrauliche, saline, impianti hi-tech e allevamenti di pollame, tutti costruiti o rinnovati quando il paese era in gravi difficoltà.

Benché piccolo nel territorio e nella popolazione, il paese ha provocato una svolta epocale in tutti i settori per svilupparsi in un potere socialista. Come nel passato, così in futuro, l'unità unanime sarà una fonte di forza invincibile per il paese e la sua linfa vitale.

La prima visita all'estero di Kim Jong Un

Lo stimato Supremo Leader della Repubblica Popolare Democratica di Corea Kim Jong Un ha effettuato una visita non ufficiale nella Repubblica Popolare Cinese.

Questa visita all'estero di Kim Jong Un come Capo di Stato è stata minuziosamente coperta dai più importanti media del mondo. Essi hanno riferito che la notizia della sua visita è stata uno shock oltre ogni immaginazione, e che è stata la sua prima visita all'estero fatta in una situazione molto delicata.

Questa visita ha rafforzato l'amicizia tra la Repubblica Popolare Democratica di Corea e la Repubblica Popolare Cinese e ha creato una condizione internazionale per assicurare la pace nella penisola Coreana e nella regione che la circonda.

Quello che è caratteristico di questa visita è che è stata realizzata alla velocità della luce per volere di Kim Jong Un.

Come è noto, in occasione delle XXIII Olimpiadi invernali tenutesi in Corea del Sud, egli ha fatto una proposta cruciale per migliorare le relazioni intercoreane e ha preso misure eccezionali, creando così un'atmosfera favorevole alla riconciliazione e alla cooperazione della penisola Coreana.

..segue ./.

Segue da Pag.13: Il socialismo coreano avanza al passo di Mallima (3

Mentre il mondo intero stava focalizzando la propria attenzione sulla rapida e mutevole situazione della penisola Coreana, e stava facendo previsioni sugli sviluppi futuri, Kim Jong Un ha effettuato una visita in Cina alla velocità della luce stupendo tutti. La parte Cinese ha riposto grande importanza a questa visita, e gli ha riservato una calda accoglienza in tutta sincerità. Tutte le cerimonie che lo hanno accolto sono state tenute al più alto livello possibile, e il Presidente Xi Jinping lo ha invitato a un pranzo organizzato in un’atmosfera familiare, dove i Leader dei due paesi hanno avuto un discorso franco e significativo. Questo ha dimostrato che la Cina attribuisce grande importanza alle relazioni con la Repubblica Popolare Democratica di Corea, che si era assicurata strategicamente una posizione importante e che la Cina intende svolgere un ruolo guida nel mantenimento della sicurezza nella regione attraverso la cooperazione strategica e tattica con la Repubblica Popolare Democratica di Corea. La visita in Cina effettuata da Kim Jong Un è significativa perché ha posto una nuova pietra miliare nello sviluppo dei legami amichevoli tra i due paesi su un nuovo alto e importante rafforzamento della cooperazione strategica. Durante i colloqui, Kim Jong Un e Xi Jinping hanno confermato la comune volontà di consolidare le relazioni amichevoli tra i due paesi, sviluppare i loro rispettivi sistemi socialisti e fornire la felicità e un futuro luminoso ai rispettivi popoli. La Repubblica Popolare Democratica di Corea e la Repubblica Popolare Cinese hanno mantenuto a lungo relazioni di amicizia. Kim Il Sung, Presidente eterno della Repubblica Popolare Democratica di Corea, e Kim Jong Il, eterno Segretario della Commissione Nazionale di Difesa della Repubblica Popolare Democratica di Corea, hanno visitato la Cina molte volte ponendo le fondamenta per l’amicizia tra i due paesi. Con la sua visita in Cina Kim Jong Un ha aperto una nuova strada per sviluppare ulteriormente le relazioni tra i due paesi, l’eredità lasciata dai Leader delle precedenti generazioni. Inoltre i due Leader hanno espressamente dichiarato la loro volontà di espandere la cooperazione e collaborazione tra i rispettivi paesi. La visita è significativa in quanto ha contribuito a difendere la pace, non solo sulla penisola Coreana ma anche nell’Asia, nel Pacifico e nel resto del mondo. La questione coreana è un prodotto di forze straniere. Ciò significa che la posizione e l’atteggiamento dei paesi responsabili della questione hanno un impatto su di essa. La situazione nella penisola Coreana era molto complicata a causa delle diverse opinioni e dei diversi atteggiamenti dei paesi vicini. Durante la visita di Kim Jong Un in Cina, i due paesi hanno scambiato opinioni costruttive su importanti problemi relativi alla gestione della situazione appena creata nella penisola Coreana e si sono trovati d’accordo. Ora la situazione nella penisola Coreana, che stava andando fuori controllo a causa delle diverse opinioni delle parti coinvolte, si è stabilizzata ed è stata creata l’atmosfera favorevole per la sicurezza della pace regionale e mondiale. Un analista politico straniero ha commentato che la visita di Kim Jong Un in Cina è stata strategicamente ben calcolata, dal momento che gli ha consentito di prendere l’iniziativa in mezzo alla complessa situazione all’interno e intorno alla penisola coreana e di fare un passo avanti nella collaborazione internazionale guidata dagli Stati Uniti contro la Corea del Nord.

A cura di Federico Giuliani

Il socialismo coreano avanza al passo di Mallima (4).

kfaitalia / 1 giorno ago
Terminiamo la traduzione e pubblicazione degli articoli inviatici dall’ambasciata della RPD di Corea, in occasione del 70° anniversario della nascita della Corea socialista.

Il principio “Tra di noi connazionali”

Tra di noi connazionali: questo è il principio fondamentale per il raggiungimento della riunificazione della Corea che Kim Jong Il (1942-2011), presidente eterno della Commissione Difesa Nazionale della Repubblica Popolare Democratica di Corea, mise in chiaro all’incontro al vertice inter-coreano del giugno 2000, il primo del suo tipo dalla divisione del paese. È il principio fondamentale della Dichiarazione Congiunta Nord-Sud del 15 giugno che fu adottata quale risultato dei colloqui al vertice.

Questo principio chiama il nord e il sud della Corea a risolvere indipendentemente il problema della riunificazione attraverso gli sforzi congiunti del popolo coreano che ne è responsabile.

Il principio cristallizza l’ideale d’indipendenza di Kim Jong Il.

Risolvere il problema della riunificazione nazionale indipendentemente e tramite gli sforzi della nazione coreana stessa era la sua coerente posizione. La nazione coreana, che ha vissuto sullo stesso territorio, è stata divisa in due a causa delle forze straniere egoiste e sulla scia dello sbarco dei G.I. in Corea del Sud. Essa soffre tuttora la tragedia della divisione nazionale. I paesi vicini responsabili della divisione della Corea si sono ingeriti nel problema della riunificazione e hanno frapposto ostacoli sulla via per risolverlo, ovviamente per via della posizione geopolitica della penisola coreana. Stando così le cose, il popolo coreano non può riunificare il suo paese a meno che non rigetti l’intervento straniero e mantenga il principio dell’indipendenza nazionale.

In molte sue opere come Portiamo a compimento le istruzioni del grande leader compagno Kim Il Sung per la riunificazione nazionale, Kim Jong Il sottolineò che la riunificazione della Corea deve essere raggiunta sul principio dell’indipendenza nazionale. Il suddetto incontro al vertice e la conseguente dichiarazione congiunta furono frutto della sua audace decisione e del suo ideale d’indipendenza.

Il principio “Tra di noi connazionali” rappresenta la sua alta intenzione e il suo programma per raggiungere l’unità nazionale.

Egli, il quale sostenne da bambino che uno più uno fa un uno più grande, chiari che raggiungere l’unità dell’intera nazione è la chiave per riunificare il paese. Alla fine degli anni ’90, quando l’atmosfera di sfiducia e scontro prevaleva sulla penisola coreana, egli aprì un largo cammino per la riunificazione nazionale lanciando la politica in cinque punti per la grande unità nazionale. Valutò gli interessi comuni della nazione e dichiarò la sua

posizione patriottica di disponibilità a dare la mano a chiunque auspicasse la riunificazione indipendente del paese, a prescindere dalle differenze d’ideologia o di vedute, di opinioni politiche o di credenze religiose, di classe e strato sociale. E assicurò che la succitata dichiarazione congiunta chiarificasse che il nord e il sud uniranno i loro sforzi, prima di adottare misure attive a questo fine.

Quale risultato, una nuova era di indipendenza e unità nazionali si aprì. Furono promossi scambi e cooperazione tra il nord e il sud e la tendenza nazionale verso la pace e la riunificazione indipendente montò più che mai. Impressionati dal nobile amore di Kim Jong Il per la nazione, numerosi compatrioti nel paese e all’estero, tra cui Jong Ju Yong, presidente onorario del Hyundai Business Group, resero un eccezionale contributo alla promozione del movimento per la riunificazione nazionale.

Le prospettive per la riunificazione della Corea sono luminose, col Dirigente Supremo Kim Jong Un che ha fatto suo il principio di Kim Jong Il “Tra di noi connazionali”. Il giorno in cui la Corea si riunificherà non è lontano.

* * *

La verità sulla Guerra di Corea

Gli USA scatenarono la Guerra di Corea il 25 giugno 1950, e incolparono la Repubblica Popolare Democratica di Corea per il suo scoppio; anche ora continuano a far così.

Tuttavia, la storia dice chi scatenò la guerra.

Perché serviva la Guerra di Corea

William Taylor, direttore deputato del Centro Americano di Studi Strategici e Internazionali, scrisse in un libro a quattro mani con un vicepresidente del suo ufficio direttivo:

«Immediatamente dopo la Seconda guerra mondiale, Truman proclamò la Guerra fredda e lanciò la strategia di blocco dell’URSS. L’urgente compito che si presentava a Truman era assicurare le capacità militari che corrispondessero a questa strategia. Per questo chiese al Congresso di incrementare il budget per la difesa. Ma il Congresso respinse la sua richiesta. Il successo dell’URSS nel test della bomba nucleare e la vittoria della rivoluzione in Cina nel 1949 imbarazzarono Truman ancora di più.

Egli insistette ancora sull’aumento del budget per la difesa. Ma il Congresso limitò il budget per la difesa dell’anno fiscale 1949 a 12,9 miliardi di dollari e, per l’anno fiscale 1950, a 13 miliardi di dollari. Esso era dell’opinione che il budget per la difesa non può essere aumentato, né le capacità militari rafforzate, in assenza di una crisi».

Il difficile problema di Truman fu risolto dalla Guerra di Corea che iniziò il 25 giugno 1950. Questa guerra permise agli USA di riarmarsi.

La missione di Dulles

John Foster Dulles arrivò a Seoul in qualità di inviato speciale del presidente degli Stati Uniti il 17 giugno 1950. Egli condusse una rassegna finale dei preparativi di guerra ispezionando le aree attorno al 38° parallelo, che divide la penisola coreana in nord e sud, in compagnia del Gruppo di Consulenza Militare Americano e di ufficiali sudcoreani. A Seoul disse a Syngman Rhee:

«È giunto il momento. Lancia l’attacco al nord. Resisti per almeno due settimane; nel frattempo gli Stati Uniti denunceranno la Corea del Nord all’ONU per aver attaccato la Corea del Sud. Ci assicureremo che tutto fili liscio facendo sì che l’ONU mobiliti le forze terrestri, navali e aeree a suo nome».

In seguito incontrò gli ufficiali dell’esercito sudcoreano e disse loro:

«Lo scopo della mia visita in Corea del Sud in qualità di inviato speciale del Presidente Truman è passare in rassegna i preparativi per l’invasione del nord che abbiamo promosso fino ad ora e, se non mi sfugge nulla, esprimere la mia opinione sul lancio dell’attacco contro la Corea del Nord».

Dulles, che arrivò a Tokyo da Seoul, disse davanti ai giornalisti che l’azione positiva che gli USA stavano per compiere in Corea sarebbe stata presto lanciata. Quanto all’azione positiva, un libro americano intitolato La storia segreta della Guerra di Corea scrive: «La Guerra di Corea scoppiò il 25 giugno e una risoluzione concernente un’interferenza su larga scala fu adottata dal governo americano il 27».

Una farsa maldestra alla vigilia della guerra

All'alba del 24 giugno 1950 Truman arrivò nella sua città natale in Missouri con l’aereo con sua moglie e sua figlia per il fine settimana.

Il libro americano La Guerra di Corea: una domanda senza risposta, recita in parte:

«Dean Rusk, Segretario di Stato assistente per gli affari dell’Asia orientale, interruppe la sua cena e corse in fretta nel suo ufficio dopo esser stato informato del rapporto da Seoul. Convocò un numero di funzionari medi. Nondimeno, né il Segretario di Stato Acheson né il Presidente Truman furono immediatamente messi al corrente della crisi in Corea. Acheson, che si trovava nella sua fattoria nel vicino Maryland, fu informato ore dopo. Il Presidente Truman, in visita alla sua città natale nel Missouri, fu informato addirittura più tardi. Era strano. Alla vigilia della terza guerra più costosa combattuta dagli USA, i due uomini autorizzati a rispondere a nome degli Stati Uniti, il Presidente e il Segretario di Stato, erano fuori città. [...] A giudicare dalle prime azioni, tuttavia, questa controversia fu, nella migliore delle ipotesi, ingannevole».

Persone che predissero la guerra

Il capitano di una nave norvegese disse che prima dello scoppio della ..segue ./.

Segue da Pag.14: Il socialismo coreano avanza al passo di Mallima (4)

Guerra di Corea un missionario americano gli chiese di andarsene dalla Corea del Sud con 650 donne americane perché la guerra sarebbe potuta scoppiare presto.

L’allora direttore della CIA disse a una conferenza stampa a Washington il 24 giugno 1950: «Ho una notizia dell’ultima ora; vi prego di tenerla segreta perché non è stata ancora resa pubblica; una guerra scoppierà in Corea stanotte o domani mattina».

Così è scoppiata la Guerra di Corea.

* * *

I tratti della RPDC

Ogni paese ha la sua propria politica e i suoi tratti nazionali. La Repubblica Popolare Democratica di Corea possiede tratti ineguagliati nel mondo.

Ciò che si dovrebbe citare per prima cosa parlando dei tratti del paese è l’insieme armonioso del leader e del suo popolo. Gli occidentali trovano difficile comprendere questo tratto, guardandolo come qualcosa di misterioso. La gente in Occidente è sfiduciata verso i propri statisti in generale, e alcuni hanno persino interiorizzato un odio verso di loro.

La tradizione di stretta relazione tra il leader e il popolo nella RPDC ebbe origine il 9 settembre 1948 quando **Kim Il Sung**, il presidente eterno, fondò la Repubblica. Da allora, i dirigenti nazionali hanno concepito come loro nobile dovere il credere nel popolo come nel Cielo e dedicarsi interamente alla vita felice del popolo. E il popolo coreano ha seguito e omaggiato i suoi dirigenti non come statisti occupati nell’amministrazione del paese ma come genitori con cui condividono il proprio destino.

Un altro tratto speciale del paese è che tutti quanti si aiutano e si guidano in avanti sotto l’ideale “Uno per tutti, tutti per uno”.

Mentre atti inumani come l’abbandono dei figli da parte dei genitori e l’omicidio dei genitori da parte dei figli sono rampanti in Occidente, nella RPDC tali belle caratteristiche come una ragazza che si offra volontaria per badare agli orfani e una giovane che venga curata da una malattia ostinata grazie all’aiuto del suo insegnante, dei suoi amici e dell’equipe medica sono la prassi. Un uomo ha salvato il figlio di un altro prima della sua stessa figlia quando questi stavano annegando in un fiume. Aiutandosi e guidandosi nelle situazioni difficili, i coreani avanzano vigorosamente, superando ogni sorta di difficoltà di fronte al duro embargo e alle sanzioni imposti dagli USA e dalle forze loro vassalle.

Il popolo che aiuta i soldati e i soldati che amano il popolo sono un altro tratto unico della RPDC.

Molti paesi del mondo sborsano colossali somme del loro bilancio nazionale per il mantenimento delle loro forze armate incaricate della difesa nazionale.

Nella RPDC i soldati concepiscono come loro missione difendere fino alla morte le vite e la proprietà del popolo come si confà ai loro figli e figlie e, lungi dal pesare sul popolo, essi stanno all’avanguardia nel creare la sua felicità.

Essi stanno portando avanti grandi progetti, tenendo alto lo slogan “Carichiamoci sulle spalle sia la difesa nazionale che la costruzione socialista!”.

Il popolo, da parte sua, li tratta come sangue del proprio sangue, e fornisce loro sostegno materiale e spirituale di propria iniziativa.

Questo rapporto tra l’esercito e il popolo è chiamato unità esercito-popolo nella RPDC.

Questi tratti contribuiscono a consolidare la forza del paese e a dare i natali ai suoi miracoli e alle sue innovazioni che attirano l’attenzione del mondo.

A cura di Jean-Claude Martini

La RPDC e la Corea del Sud firmano la Dichiarazione di Pyongyang di Settembre

kfaitalia / 2 giorni ago

La Dichiarazione di Pyongyang di Settembre

Pyongyang, 20 settembre (KCNA) — Il Presidente della Commissione Affari di Stato della Repubblica Popolare Democratica di Corea **Kim Jong Un**, insieme al Presidente della Repubblica di Corea Mun Jae In, ha firmato mercoledì la “Dichiarazione di Pyongyang di Settembre”.

Segue il testo completo della dichiarazione:

«Il Presidente della Commissione Affari di Stato della Repubblica Popolare Democratica di Corea **Kim Jong Un** e il Presidente della Repubblica di Corea Mun Jae In hanno tenuto un vertice nord-sud a Pyongyang dal 18 al 20 settembre 2018.

I massimi dirigenti hanno considerato che, dopo la storica Dichiarazione di Panmunjom, sono stati registrati meravigliosi successi quali lo stretto dialogo, i negoziati tra le autorità del nord e del sud, scambi e cooperazione multilaterali tramite ONG e misure importanti per la distensione militare.

Essi hanno riconfermato i principi d’indipendenza e autodeterminazione nazionali e hanno concordato di sviluppare i legami tra nord e sud in modo coerente e continuativo per la riconciliazione nazionale, la cooperazione, una solida pace e una prosperità comune, e hanno concordato anche di lavorare al fine di adottare una politica di garanzie per la realizzazione del desiderio e dell’augurio di tutti i compatrioti che l’attuale miglioramento dei legami tra nord e sud conduca alla riunificazione.

Essi hanno intrattenuto una discussione franca e profonda su tutte le questioni e le misure pratiche per far avanzare i legami tra nord e sud a un nuovo e più elevato stadio attraverso la radicale attuazione della Dichiarazione di Panmunjom, e hanno condiviso la comprensione del fatto che il vertice di Pyongyang segnerà un importante punto di svolta nella

storia prima di dichiarare quanto segue:

Il nord e il sud si sono impegnati a dirigere il termine delle ostilità militari nell’area dello scontro, ivi inclusa la Zona Demilitarizzata, fino alla rimozione fondamentale di ogni sostanziale pericolo di guerra e di ostilità nell’intera penisola coreana.

Il nord e il sud hanno concordato di adottare “un accordo militare per attuare la Dichiarazione di Panmunjom” concluso nel periodo del vertice di Pyongyang quale accordo allegato, preservandolo attentamente e attuandolo sinceramente e prendere attivamente misure pratiche per rendere la penisola coreana una zona di pace costante.

Il nord e il sud hanno concordato di mettere in moto al più presto il comitato militare congiunto nord-sud, esaminare l’attuazione dell’accordo militare e mantenere contatti e discussioni costanti per la prevenzione di scontri militari accidentali.

Il nord e il sud hanno concordato di prendere misure pratiche per incrementare ulteriormente gli scambi e la cooperazione e di sviluppare l’economia della nazione in modo bilanciato sul principio del reciproco vantaggio e degli interessi e della prosperità comuni.

Il nord e il sud hanno concordato di tenere una cerimonia pionieristica per ricollegare le ferrovie e le strade interrotte sulle coste est e ovest e modernizzarle prima della fine del 2018.

Il nord e il sud hanno concordato di normalizzare le operazioni del Complesso Industriale di Kaesong e del progetto turistico del Monte Kumgang, come prima cosa, se sussistono le condizioni e dietro previo svolgimento di consultazioni sulla formazione della zona economica speciale congiunta sul Mar Occidentale e della zona turistica speciale congiunta sul Mar Orientale.

Il nord e il sud hanno concordato di promuovere attivamente la cooperazione ambientale nord-sud per la protezione e il restauro dell’ecosistema naturale e di compiere sforzi al fine di ottenere risultati pratici nella cooperazione nell’ambito forestale adesso in corso, come prima cosa.

Il nord e il sud hanno concordato di rafforzare la cooperazione nel campo del controllo delle malattie infettive e della salute pubblica, ivi incluse misure di emergenza per la prevenzione dell’afflusso e della diffusione di malattie infettive.

Il nord e il sud hanno concordato di rafforzare ulteriormente la cooperazione umanitaria per la risoluzione fondamentale della questione delle famiglie nel nord e nel sud separate dalla Guerra di Corea.

Il nord e il sud hanno concordato di aprire il prima possibile la sede delle riunioni nell’area del Monte Kumgang e di restaurare le strutture al più presto a questo scopo.

Il nord e il sud hanno concordato di discutere e risolvere su base prioritaria la questione relativa alle videochiamate e agli scambi di lettere tramite immagini tra le famiglie e i parenti separati attraverso colloqui della Croce Rossa.

Il nord e il sud hanno concordato di promuovere attivamente la cooperazione e gli scambi in vari campi per dare slancio all’atmosfera di riconciliazione ed unità e di dimostrare all’interno e all’estero la solidità della nazione coreana.

Il nord e il sud hanno concordato di incrementare ulteriormente nel campo della cultura e dell’arte e di assicurare l’esibizione della truppa artistica di Pyongyang a Seul entro ottobre, come prima cosa.

Il nord e il sud hanno concordato di avanzare congiuntamente e attivamente alle competizioni internazionali, tra cui le Olimpiadi Estive del 2020, e di cooperare in considerazione di una proposta congiunta del nord e del sud per ospitare le Olimpiadi Estive del 2032.

Il nord e il sud hanno concordato di organizzare eventi significativi per commemorare l’11° anniversario della Dichiarazione del 4 Ottobre e commemorare congiuntamente il centenario dell’Insurrezione Popolare del 1° Marzo, discutendo delle modalità tecniche a tal fine.

Il nord e il sud hanno condiviso il programma di rendere la penisola coreana una zona di pace libera dalle armi nucleari e dalla minaccia nucleare e di assicurare una necessaria avanzata pratica a tale scopo.

La parte nord ha concordato di chiudere permanentemente la piattaforma di test di motori e missili di Tongchang-ri, con la partecipazione di esperti dei relativi paesi, come prima cosa.

La parte nord ha espresso la sua volontà di continuare con ulteriori passi verso la denuclearizzazione quali la distruzione permanente della struttura nucleare di Yongbyon se gli Stati Uniti compiono azioni corrispondenti in linea con lo spirito della Dichiarazione Congiunta RPDC-USA del 12 giugno.

Il nord e il sud hanno concordato di cooperare strettamente nel corso della promozione con slancio della denuclearizzazione completa della penisola coreana.

Il Presidente della Commissione Affari di Stato **Kim Jong Un** ha concordato di visitare Seul nel prossimo futuro su invito del Presidente Mun Jae In».

Fonte: DPRK Today

Il Dirigente Supremo Kim Jong Un e il Presidente Mun Jae In rilasciano dichiarazioni congiunte sulla “Dichiarazione di Pyongyang di Settembre”

Pyongyang, 20 settembre (KCNA) — **Kim Jong Un**, Segretario del Partito del Lavoro di Corea e presidente della Commissione Affari di Stato della RPDC, ha rilasciato mercoledì dichiarazioni congiunte sulla “Dichiarazione di Pyongyang di Settembre” insieme al Presidente Mun Jae In.

Il Dirigente Supremo del Partito, dello Stato e dell’esercito **Kim Jong Un** ha parlato per primo.

Kim Jong Un ha detto di aver firmato la storica dichiarazione col Presidente Mun Jae In con grandi risultati nell’attuazione della Dichiarazione di Panmunjom.

Kim Jong Un ha evidenziato che sono state discusse approfonditamente le questioni relative all’ulteriore accelerazione del progresso delle relazioni nord-sud così da dare continuità immutevole a una nuova era di riconciliazione nazionale, di pace e di prosperità.

..segue ./.

Segue da Pag.15: La RPDC e la Corea del Sud firmano la Dichiarazione di Pyongyang di Settembre<

Ha detto che i due hanno discusso le misure pratiche per sviluppare in generale legami inter-coreani basati sul principio dell'indipendenza nazionale, hanno firmato un accordo in campo militare e concordato di lavorare per rendere la penisola coreana una terra pacifica senza armi nucleari e libera da minacce nucleari.

Ha affermato che i due hanno discusso al dettaglio anche dei metodi per rivitalizzare le visite, i contatti, i dialoghi multilaterali, la cooperazione e i vari scambi tra persone di ogni strato sociale così da far sì che la forte tendenza verso la riconciliazione nazionale e la riunificazione prevalga nella terra di 3000 ri del nord e del sud della Corea.

La dichiarazione riflette l'idea della nazione piena di nuova speranza, la forte volontà dei compatrioti per la riunificazione e il sogno di tutti noi che presto si avvererà, ha detto.

Egli ha dichiarato di aver promesso al Presidente Mun Jae In di visitare Seul, esprimendo la volontà di prendere sempre l'iniziativa mano nella mano nel sacro tragitto verso la pace e la prosperità.

Successivamente, ha preso la parola il Presidente Mun Jae In.

Ha detto che il sud e il nord hanno concordato di ripulire la penisola coreana di ogni pericolo che possa portare a una guerra e di avviare i lavori del "comitato militare congiunto sud-nord" per la discussione costante dei problemi concernenti l'attuazione dei punti concordati.

Ha evidenziato che il sud e il nord si sono impegnati a discutere e cooperare strettamente con la comunità internazionale per la completa denuclearizzazione della penisola coreana.

Un enorme cambiamento storico sta avvenendo nella penisola coreana e nelle sue vicinanze dopo la pubblicazione della storica Dichiarazione di Panmunjom, ha detto, ricordando che il sud e il nord hanno concordato di espandere ulteriormente gli scambi e la cooperazione e di prendere misure pratiche per lo sviluppo equilibrato dell'economia nazionale.

Sottolineando che il Presidente **Kim Jong Un** ha felicemente accettato il suo invito a visitare Seul, ha espresso la sua convinzione che la visita a Seul del Presidente Kim Jong Un sarà un'occasione per effettuare una svolta epocale nelle relazioni tra nord e sud.

Il Presidente **Kim Jong Un** ha chiaramente indicato la via per la denuclearizzazione della penisola coreana oggi e ha aderito al desiderio di tutti i compatrioti e del mondo di liberarsi dalle armi nucleari, dalla minaccia nucleare e dalla guerra, ha detto, sottolineando di aver espresso profondo rispetto per la decisione definitiva e la pratica di **Kim Jong Un**.

Ha detto con piacere che i semi della pace e della prosperità sono stati gettati sulla penisola coreana la scorsa primavera e i frutti della pace e della prosperità matureranno a Pyongyang questo autunno, confermando che le relazioni nord-sud continueranno a fare progressi costanti.



Tenuto il quinto vertice nord-sud

kfaitalia / 16 ore ago
Tenuto il quinto vertice nord-sud

Pyongyang, 19 settembre (KCNA) — Si è svolto lo storico quinto incontro al vertice tra nord e sud nella sede del Comitato Centrale del Partito del Lavoro di Corea il 18 settembre.

Kim Jong Un, Segretario del Partito del Lavoro di Corea e presidente della Commissione Affari di Stato della RPDC, ha intrattenuto colloqui con Mun Jae In, presidente della Corea del Sud.

Il Dirigente Supremo **Kim Jong Un** ha calorosamente accolto il presidente Mun Jae In in visita alla sede del PLC e si è fatto scattare una foto-ricordo con lui.

Prima dei colloqui, il Presidente Mun ha scritto nel libro degli ospiti della sede in ricordo dello storico vertice nord-sud di Pyongyang: "È unanime l'idea di tutti i compatrioti per la pace e la prosperità! 18 settembre 2018, il Presidente della Repubblica di Corea Mun Jae In".

Durante i colloqui vi è stato un approfondito scambio di opinioni su varie questioni sorte nell'ulteriore accelerazione dello sviluppo delle relazioni tra nord e sud tramite l'attuazione onesta della [Dichiarazione di Panmunjom](#) a tutti i livelli.

Il Dirigente Supremo e il presidente sudcoreano hanno altamente apprezzato lo stato attuale delle relazioni tra nord e sud che si stanno positivamente sviluppando in buoni termini dopo i due incontri e colloqui positivamente svoltisi quest'anno, e hanno avuto una conversazione franca e aperta su importanti problemi di interesse comune.

Presenti ai colloqui, per la parte nord, erano Kim Yong Chol, vicesegretario del Comitato Centrale del PLC, e Kim Yo Jong, prima vicedirettrice dipartimentale del Comitato Centrale del PLC.

Presenti per la parte sud erano Jong Ui Yong, capo dell'Ufficio per la Sicurezza dello Stato della Casa Blu, e So Hun, direttore del Servizio d'Intelligence.



Fonte: [DPRK Today](#)

Arrivato il presidente sudcoreano per il vertice inter-coreano

Il Dirigente Supremo Kim Jong Un accoglie il presidente Mun Jae In all'Aeroporto Internazionale di Pyongyang



Svoltasi esibizione artistica di benvenuto al presidente sudcoreano



Il Dirigente Supremo Kim Jong Un ha organizzato un banchetto per il Presidente Mun Jae In

